



Consiglio d'Europa Ufficio di Venezia



Comune di Visso

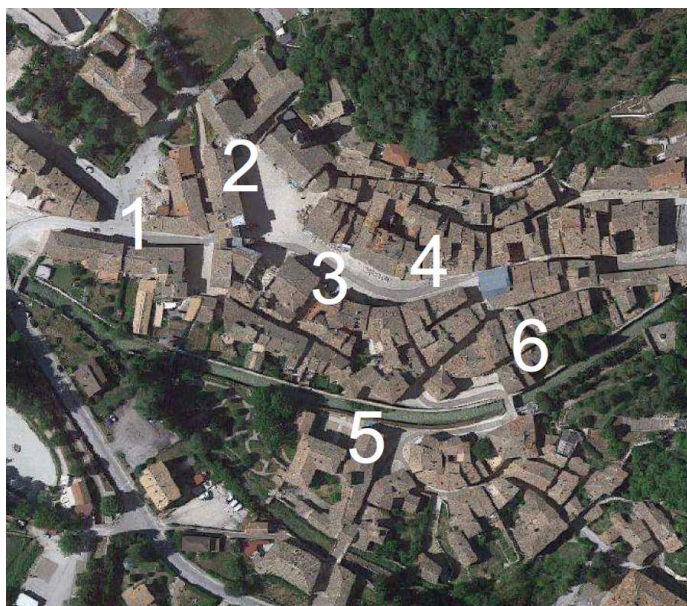


“Venite a toccare le pietre, annusate la polvere, parlate con la gente che vi abita. Questo territorio non può diventare località di martirio, una vittima sacrificale del terremoto.(...) Siamo oggi posti di fronte alla necessità di ripercorrere il tempo e i luoghi per riprendere coscienza della storia. Mentre tutto concorre a farci credere che la storia sia finita e che il senso dei luoghi non ci sia più, abbiamo bisogno di ritrovare il tempo per credere nel futuro.”

Valerio Franconi, Presidente Visso d'arte, in *Ritrovarsi nel senso dei luoghi tra Ussita, Visso e Castelsantangelo sul Nera*, 2017, Edizioni Ranton, pag 20.

Il **7 ottobre 2018 dalle ore 10 alle 13** le associazioni Risorgi Visso, Pro Loco Visso, Venti di Cultura e Faro Cratere, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Visso e dell'ufficio del Consiglio d'Europa in Italia, hanno il piacere d'invitarvi a Visso per la **Passeggiata Patrimoniale “Impresa e genius loci”**: la tradizione del fare unisce comunità e regioni per superare l'orrore del sisma. Sono in corso le richieste di patrocinio a Regione Marche, Parco dei Sibillini, Università di Macerata, Confartigianato Macerata.

Ingresso libero previa iscrizione, per prenotarsi scrivere a: f.calzolaio@culturnet.net



1_ 9.30 ritrovo in Largo Filippo Corridoni

2_10.00 **Enrico Franconi**, appassionato di storia locale: dalle pietre al caffè Sibilla

3_10.30 **Elio Aureli**, custode del museo: una vita per il museo civico

4_11.00 **Angelo, Giorgio e Samuele Calabrò**: la tradizione del norcino

5_11.30 **Roberto Scolastici**, pastore: la transumanza

6_12.00 **Pietro Venanzoni, Vittorio Sansoni**: falegnami, ebanisti e maestri d'ascia

_12.30 discussione finale, con i testimoni, le associazioni e gli amministratori locali

Nei territori terremotati è in crisi il senso d'identità delle comunità delocalizzate. Le passeggiate patrimoniali nei centri storici danno **la parola ai testimoni** degli antichi mestieri che li animavano, nello spirito della Convenzione di Faro del consiglio d'Europa sul valore sociale del patrimonio culturale.

Essa attribuisce la **responsabilità collettiva** a cittadini ed istituzioni nella salvaguardia e gestione del patrimonio culturale e promuove delle passeggiate patrimoniali con i testimoni del suo valore d'uso, per dare voce e impulso a **processi di gestione partecipata** del patrimonio culturale materiale e immateriale.

Manufatti storici ed il loro valore d'uso sono indistrucibili, vanno compresi e raccontati attraverso l'esperienza dei testimoni, **eredi di tradizioni, mestieri e tecniche** che danno senso a quei luoghi. Un racconto plurale capace di tenere assieme passione e cultura, arte e mercato, produzione e turismo, innovazione e tradizione.